GRIGNA MERIDIONALE – TORRIONE CLERICI 1930m
ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO

BELLEZZA	ESP.	QUOTA	PERIODO	AVV.	ALTEZZA	STILE	LIVELLO	ATTREZZATURA	CORDA
★★★	W	1930m		1,30h	135m		VI+ (V+ obb.)	CH R3/II	2X60
Coordinate WGS84: Parcheggio N45 54.305 E9 22.782									

Il Torrione Clerici è intitolato al milanese Giuseppe Clerici, primo salitore nel 1905 con Eugenio Moraschini della Cresta Segantini. Siamo in pieno periodo pionieristico per l'arrampicata in Grigna, e "Il Clerici" viene salito per la prima volta il 14 luglio 1901 dal facile versante est dall'alpinista di Friburgo Joseph Dorn, residente a Milano per lavoro. Poi Eugenio Moraschini e lo stesso Clerici salgono il canale Sud a maggio del 1906. Nel 1909 Arturo Andreoletti detto "il Padreterno" e Carlo Prochownick, due dei più importanti scalatori della Grigna dei primi del '900, salgono il versante NO. Si tratta di brevi vie esplorative; in seguito, la guglia diventa più popolare grazie alla via aperta sullo spigolo sud occidentale da Mario Dell'Oro detto "Boga", uno dei migliori scalatori lecchesi (e italiani) degli anni '30, Cesare Ferrario e Giovanni Giudici detto "Farfallino", Partigiano, caduto durante la Guerra di Liberazione. Il Torrione è una struttura imponente e molto complessa che, oltre allo Spigolo Boga, è percorso da poche altre vie di rilievo: quella del 1936 di Giuseppe Valsecchi, Mario Camporini e Oberdan Monti (o Mario Molteni, le informazioni sono discordanti), la via dei milanesi Nino Cattaneo e Giovanni Rusconi del 1938, e quella di Angelo Longoni, Battista Airoldi e Giovanni Fioretta del 1957. Sul severo versante sud ovest sale la via del fuoriclasse caloziese Ercole Esposito detto "Ruchin", Teodolindo Mellesi e Gentile Butta del 3 (o 4) settembre 1939. La via, intitolata a Luigi De Ponti, è lunga 150 metri e richiese 7 ore di scalata e una ventina di chiodi.
Sulla parete ovest sale la via di Saverio De Toffol e Jorge Leonel Palacios, un itinerario prevalentemente "Trad", con fix alle soste e qualche chiodo/clessidra lungo i tiri. **La via è di stampo alpinistico: è indispensabile saper integrare le scarse protezioni e valutare la qualità della roccia.** Quest'ultima è di qualità variabile su L3; prevalentemente buona altrove.
Dalle parole di Saverio. "L' idea di aprire una via nuova sulla Ovest del Torrione Clerici mi è venuta quando, scendendo dal Colle Valsecchi nel tardo pomeriggio (provenendo dal Val Scarettone nel corso degli innumerevoli vai e vieni dal Torrione Palma), si poteva ben individuare tra luce e ombra il sistema di fessure che conduceva alla cresta della cima. È da diversi anni che con l'amico Jorge Palacios siamo alla ricerca di nuovi itinerari in Grigna che siano il più possibile logici (cioè lungo le linee naturali offerte dalla roccia) e proteggibili con chiodi normali e ancoraggi "veloci". Con l'eccezione dell'utilizzo dei fix nelle soste. Non è semplice seguire rigorosamente questo stile; a volte ci riesce, a volte no, e ci siamo trovati a mettere dei fix su certi passaggi lungo i tiri. Nel caso del Torrione Clerici invece la cosa è riuscita al meglio".

Periodo
Da fine primavera a inizio autunno, sole al pomeriggio. Ambiente alpino: attenzione ai temporali.

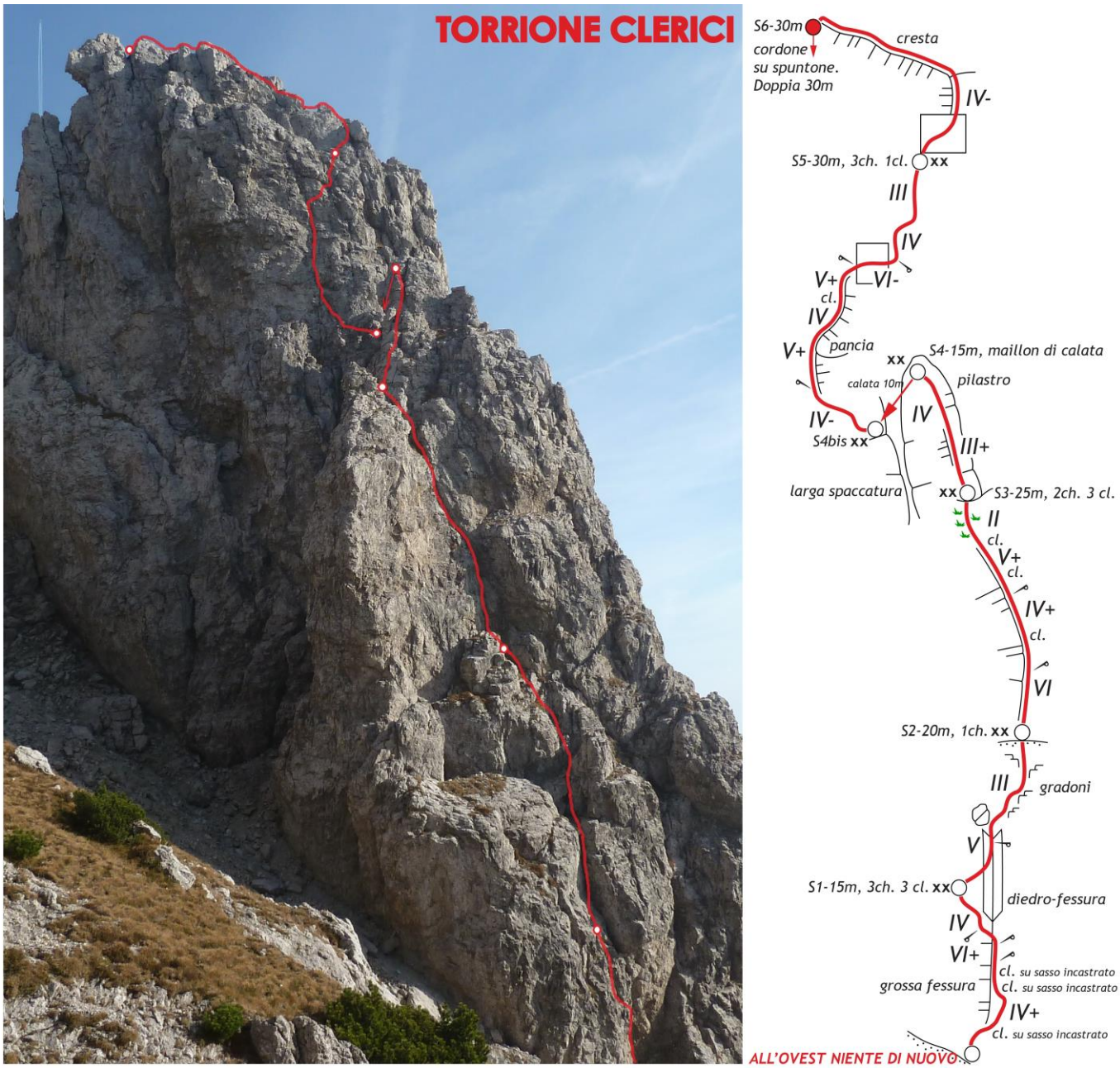
Chiodatura
La via è (poco) attrezzata a chiodi e clessidre cordonate; fix alle soste. Portare friends BD dal 0,4 al 4, microfriend e cordini. Martello e qualche chiodo consigliati ma non indispensabili.

Primi salitori
Saverio De Toffol e Jorge Leonel Palacios, 15 e 19 giugno 2022

16/09/2023 Testi, disegni e immagini: Copyright © 2023 larioclimb.paolo-sonja.net

Accesso
Oltrepassato il piazzale-parcheggio a pagamento dei Piani Resinelli, si sale a dx appena prima della chiesetta; al primo bivio continuare diritti in salita (Via Caimi) tenendo la dx ai successivi bivi, giungendo, al termine della strada, ad uno spiazzo presso l'acquedotto. Grandi difficoltà di parcheggio nei festivi! Prendere il sentiero a sx che, sfiorando un piccolo vallo paramassi ed oltrepassando alcune reti, giunge allo sbocco del Canale Caimi. Da qui seguire la Direttissima (n° 8) verso sx fino al bivio per il Sentiero Giorgio (Direttissima originale) che scende a sx. Proseguire invece diritti lungo il Raccordo della Direttissima per il sentiero Cecilia, che porta fin nei pressi del Colle Valsecchi. Attraversata la zona della frana (cavi) si entra nel Canale Valsecchi. Dopo aver superato una strozzatura rocciosa con catena **(attenzione all'uscita: forte pericolo di smuovere sassi)** proseguire fino all'altezza di un grosso mugo. A questo punto lasciare il sentiero e dirigersi verso l'evidente fessura dove parte la via. Ore 1,30

Relazioni basate sui dati di Saverio De Toffol e Jorge Palacios – Foto di Saverio De Toffol



16/09/2023 Testi, disegni e immagini: Copyright © 2023 larioclimb.paolo-sonja.net

L1 VI+ 15m 3 ch., 3 clessidre cordonate, 2 fix di sosta. Salire qualche metro in fessura, poi uscire a dx in placca fino ad un ripiano. Ritornare nella fessura arrampicando al suo esterno, e dopo pochi metri uscire a sx in parete. Superare di decisione un ostico passaggio, quindi raggiungere la sosta più facilmente.
L2 V 20m 1 ch., 2 fix di sosta. Andare a dx in placca raggiungendo di nuovo la fessura, superare un diedro breve ma ostico, quindi per gradoni raggiungere la sosta posta sotto una fessura gialla.
L3 VI 25m 2 ch. 3 clessidre cordonate, 2 fix di sosta. Salire la fessura dapprima su roccia gialla delicata, poi su roccia grigia con tratti che "suonano vuoto". **Attenzione**.
L4 IV 15m, 2 fix di sosta. A questo punto l'itinerario è interrotto da una larga spaccatura. Salire il pilastrino sopra la sosta, poi, arrivati in cima, effettuare una calata di 10m fino alla sosta al di là della spaccatura.
L5 VI-, 30m 3 ch. 1 clessidra cordonata, 2 fix di sosta. Spostarsi a sx per qualche metro, poi salire in verticale fin sotto un rigonfiamento. Evitarlo sulla sx seguendo una lunga fessura. Dove questa si esaurisce traversare a dx in placca, oltre la quale si continua verticalmente, in leggero obliquo verso dx, fino ad una terrazza ghiaiosa dove è posta la sosta. Tiro molto bello.
L6 IV-, 30m sosta su spuntone cordonato con maillon. Obliquare verso dx ad una fessura che conduce sulla cresta, seguire quest'ultima verso fino ad uno spuntone cordonato dove si sosta.

Discesa
Dallo spuntone con una doppia da 30m si giunge alla base. Ora salire verso Nord fino ad incrociare il sentiero Cecilia. Seguirlo verso sx fino al Colle Valsecchi, poi scendere per il Canale Valsecchi (Raccordo della Direttissima) e seguire a ritroso l'Accesso.

16/09/2023 Testi, disegni e immagini: Copyright © 2023 larioclimb.paolo-sonja.net